Sono partiti i saldi del post lockdown L'avvio è sottotono

Negozi in centro. Ribassi di stagione quasi dimenticati
Il commerciante: «C'è stata confusione con la data
E già da settimane ci sono le promozioni autorizzate»

PAOLA SANDIONIGI

Saldi sotto tono. Niente code alle casse, nessuna ressa e ben poca attesa per i ribassi di stagione.

Ieri, primo giorno ufficiale di saldi estivi, la giornata è stata nella norma, e là dove c'era attesa fuori dai negozi non era per gli sconti ma per il rispetto delle regole del distanziamento sociale. Regole che ormai sembrano essere dimenticate, considerato che ben pochi provano ancora la temperatura corporea all'ingresso, quasi nessuno controlla più che i clienti igienizzino le mani, ed anche il conteggio delle presenze in contemporanea si è molto allentato.

Vetrofanie

Solo sulla mascherina, obbligatoria all'interno dei negozi, resta alta l'attenzione.

Pochi i cartelli esposti nelle vetrine per promuovere i saldi, qualche vetrofania con indicato "ribassi" oppure "sconti". Quanto alla percentuale di saldo è in media tra il 40 e il 50%, come già era nei giorni scorsi in concomitanza con le promozioni che quest'anno erano autorizzate fino al giorno precedente i saldi. Percentuali alte di sconto in quanto l'abbigliamento estivo è da sempre quello che "scade" velocemente considerato che è molto stagionale e tanto legato alla moda.

I saldi dureranno sessanta giorni, ma già a metà agosto nelle vetrine arriverà la merce autunnale visto che dopo ferragosto, salvo il grande affare, ben pochi acquisteranno sandali e prendisole.

In tutto questo si è messo pure il caos sulla data di inizio, precedentemente annunciata per il primo agosto e poi anticipata ad ieri 25 luglio.

«Molti non sanno neppure dell'inizio dei saldi, c'è stata confusione in quanto quest'anno, considerata l'emergenza sanitaria, la data dal primo sabato di luglio è stata prorogata al primo agosto, poi è arrivato l'anticipo al 25 luglio - spiega **Oscar Riva**, storico commerciante del centro, con negozio di calzature all'Isolago -. Già da settimane sono in vigore delle promozioni, autorizzate e regolari, con i ribassi che hanno aiutato a smuovere il settore in un momento tanto difficile».

Commercianti che hanno perso la vendita della merce primaverile, visto che ad inizio stagione era in corso l'emergenza sanitaria con tutto chiuso.

Situazione anomala

«Se leggiamo il periodo dei ribassi precedente ai saldi nel contesto del momento, in una situazione anomala con l'emergenza sanitaria che ha lasciato molti strascichi economici, possiamo dire che siamo nella media delle vendite con una piccola ripresa, ma nulla di eccezionale - prosegue Riva -. Il 2020 resterà un anno diverso dagli altri».

Un anno che lascerà anche grandi strascichi sul fronte delle chiusure di negozi (anche, se non soprattutto in centro) visto che per molti riaprire non è stato facile, e a fine dicembre, a meno di una veloce ripresa ci sarà anche chi dovrà chiudere.

Partenza sotto tono per i saldi: nella foto una vetrina all'Isolago

Da settimane i negozi propongono promozioni post Covid